



ELABORATO:

LEGENDA USO DEL SUOLO SVILUPPO DEI CENTRI ABITATI Scala 1:2000 (Modifica art.17 comma 12 L.R.56/77)

Table with project details: PROGETTISTI, STESURA, DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA-SUAP, SEZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA, DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA-SUAP.

LEGENDA:

MORFOLOGIA DEL TERRITORIO table listing various terrain features like MURO DI CONTENIMENTO, MURO A GIORNO O RECINZIONE CON RETE METALLICA, etc.

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'INQUINATA ALL'USO URBANISTICO. CLASSE 1: porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche...

CLASSE 2: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modelli accorgimenti tecnici, esplicitati a livello di norme d'attuazione e realizzabili a livello di progetto esecutivo nel rispetto del D.M. 11/03/88, del D.M. 14/01/08 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale.

CLASSE 2a: settori collinari e montani, settori prossimi a scarpate. Oltre alle prescrizioni generali della Classe 2, per gli interventi edilizi specificati nelle NTAs di P.R.G.C. dovranno prevedere una campagna di indagini geotecniche commissionate all'entità degli stessi e finalitate delle condizioni di stabilità, in condizioni ante e post operam, dei fronti di scavo, di eventuali accumuli di terreno da posizionarsi in loco (provenienti da scavi e sbancamenti), alle modificazioni di suolo in genere e del pendio interessato dall'intervento nel suo complesso.

CLASSE 2b: settori di pianura e/o settori localizzati alla base dei versanti collinari potenzialmente allagabili da acque a bassa energia, settori depressi sede di ristagno. Oltre alle prescrizioni generali della Classe 2, per gli interventi edilizi specificati nelle NTAs di P.R.G.C. il primo piano calpestabile dovrà essere realizzato prevedendo eventualmente un trattamento rispetto al piano campagna la cui entità sarà da definirsi attraverso uno studio geologico-tecnico che valuti anche le possibili interferenze sui lotti circoscrizionali.

CLASSE 2c: settori di pianura localizzati all'interno della Fascia C del PAI o in prossimità di corsi d'acqua del reticolo idrografico secondario. Gli interventi edilizi specificati nelle NTAs di P.R.G.C. dovranno essere realizzati prevedendo l'innalzamento sul piano campagna del primo piano calpestabile, la cui entità sarà da valutarsi sulla base di specifiche verifiche puntuali e in considerazione del livello della piena di riferimento. L'eventuale innalzamento del piano di campagna, ottenuto con riporti di terreno, potrà essere autorizzato solo a seguito di un apposito studio atto a dimostrare che esso non pregiudichi la stabilità delle aree circoscrizionali. E' prevista la realizzazione di opere di sistemazione locale del reticolo idrografico artificiale (rete fognaria, fossi irrigui e/o stradali) e a garantire l'uso in condizioni di sicurezza.

CLASSE 3: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di elevata pericolosità geomorfologica sono tali da impedire l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo la previsione di interventi di sistemazione idrogeologica a tutela del patrimonio esistente.

CLASSE 3a: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio inedificabile che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti. Per gli edifici isolati eventualmente presenti, fatte salve le norme più restrittive di cui agli artt. 9, 29 e 30 delle Norme di Attuazione del PAI e al R.D. 523/1904, sono consentite la manutenzione dell'esistente e, qualora fattibile dal punto di vista tecnico, la realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali e interventi di ristrutturazione. Con l'intento di non penalizzare le attività agricole e zootecniche, qualora le condizioni di pericolosità lo consentano, nell'ambito di aziende agricole esistenti è possibile la realizzazione di nuove costruzioni. Tali interventi dovranno essere subordinati all'esecuzione di studi specifici di dettaglio, indirizzati a valutare la loro compatibilità geologica e strutturale e a prescrivere gli accorgimenti tecnici eventualmente necessari per la mitigazione della pericolosità. Per gli edifici isolati presenti saranno consentiti interventi di manutenzione e, qualora fattibile dal punto di vista tecnico, la realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali e di ristrutturazione senza aumento del carico antropico. Per quanto concerne le attività agricole e gli interventi di carattere pubblico si rimanda alle prescrizioni relative alla successiva sottoclasse IIIa.

CLASSE 3b2c: aree di versante interessate da dissesti gravitativi e settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio edificabile, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Sarà possibile procedere a nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti solo in seguito alla realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica finalizzati a mitigare le condizioni di pericolosità geologica derivanti dal grado di acclività, dallo spessore delle colti, dalle caratteristiche geotecniche e geomeccaniche del substrato e dovranno essere di volta in volta definiti in ambito di progetto esecutivo. In assenza di detti interventi gli edifici esistenti potranno essere unicamente oggetto di interventi che non comportino un aumento del carico antropico.

CLASSE 3b2P: aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore. Porzioni di territorio edificabile, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile, fatte salve le norme più restrittive di cui all'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI e al R.D. 523/1904, la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

CLASSE 3b3: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio edificabile, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile, fatte salve le norme più restrittive di cui agli artt. 9 e 30 delle Norme di Attuazione del PAI e al R.D. 523/1904, solo un modesto incremento del carico antropico, mentre saranno vietate le nuove unità abitative e completamenti.

CLASSE 3b4: aree di versante interessate da dissesti gravitativi, aree inondabili dal reticolo idrografico principale e minore e fasce di rispetto dei corsi d'acqua, settori di versante potenzialmente instabili. Porzioni di territorio edificabile, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

VINCOLI GENERALI

Table listing general constraints: FASCE DI RISPETTO, ALLE INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO DI URBANIZZAZIONE E AD ELEMENTI NATURALI (STRADE, ELETTRODOTTI, TORRENTI ETC.), A TUTELA DELL'AMBIENTE IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N° 431/85 (TORRENTE CHISONE E LEMMA), ZONE SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO, etc.

BENI AMBIENTALI

Table listing environmental assets: AREE SOGGETTE A TUTELA AMBIENTALE, PARTI DI TERRITORIO SOGGETTE A VINCOLO AI SENSI DELLA LEGGE N° 1497/1939 - art.64 N.d.A., DELIMITAZIONE DI PIANO PARTICOLAREGGIATO A VALENZA PAESISTICA DELLA COLLINA - ADOTTATO CON DELIB. C.C. N° 133 IN DATA 7/8 NOV. '94 (art. 57 N.d.A.), etc.

Table listing private green spaces: VERDE PRIVATO, VERDE COSTITUITO DA PARCHI O GIARDINI DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE (art. 67 N.d.A.), VERDE PRIVATO INEDIFICABILE

Table listing infrastructure connections: INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO IN PROGETTO, NUOVO TRATTI STRADALI, SOTTOPASSI

Table listing railway infrastructure: SCALO FERROVIARIO (art. 66 N.d.A.), FS

Table listing area delimitations: DELIMITAZIONE AREE INSEDIATIVE E DI SERVIZIO, AREE INSEDIATIVE, AREE A SERVIZIO DI CARATTERE GENERALE, AREE DI SERVIZIO, AREE VINCOLATE A VERDE PRIVATO AREE NATURALISTICHE PROTETTE

Table listing residential and tertiary compatible areas: INSEDIAMENTI RESIDENZIALI E TERZIARI COMPATIBILI, CENTRI STORICI

Table listing conservation areas: ZONE DI PARTICOLARE PREGIO AMBIENTALE OVE SONO PREVISTI INTERVENTI CONSERVATIVI E DI RECUPERO EDILIZIO ED URBANISTICO. L'AREA A 21 E' SOGGETTA ALLE PRESCRIZIONI DEL P.P. APPROVATO DALLA REGIONE PIEMONTE CON DELIBERA G.R. N° 96/2842 DEL 9/5/89 (art. 37 N.d.A.)

Table listing saturated areas: AREE SATURE, SP

AREE DI COMPLETAMENTO

PARTI DEL TERRITORIO IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI CONSERVATIVI, MODESTI AMPLIAMENTI E DI NUOVA EDIFICAZIONE NEI SOGLI LOTTI INTERCLUSI NEL RISPETTO DELLE DENSITA' FONDARIE SPECIFICHE DI AREA (art. 40 N.d.A.)

AREE DI ESPANSIONE PARTI DEL TERRITORIO IN CUI L'EDIFICAZIONE E' SUBORDINATA ALLA FORMAZIONE DI STRUMENTI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI PUBBLICO SERVIZIO, NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI CARTOGRAFICHE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE (art. 42 N.d.A.)

AREE SOGGETTE AD INTERVENTI INTEGRATI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE E PRIVATA (art. 41 N.d.A.)

AREE RESIDENZIALI IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE MEDIANTE STRUMENTI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI PUBBLICO SERVIZIO NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI CARTOGRAFICHE E DELLE PRESCRIZIONI NORMATIVE (art. 41 N.d.A.)

AREE DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA

PARTI DEL TERRITORIO IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI DI RIPROGETTAZIONE DEL TESSUTO URBANO DESTINATO ALLE RESIDENZE E AD ATTIVITA' TERZIARIE DA REALIZZARE MEDIANTE STRUMENTI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA E PRIVATA CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE DI PUBBLICO SERVIZIO, NEL RISPETTO DELLE NORME DI ATTUAZIONE (art. 38 N.d.A.)

DELIMITAZIONE SUBAREE COSTITUENTI UNITA' DI INTERVENTO

ZONE DI RECUPERO N.B.) RIMANGONO IMMUTATE LE ZONE DI RECUPERO INDIVIDUATE CON DELIBERAZIONE C.C. N° 139 DEL 26.3.1979

AREE A REGIME TRANSITORIO PARTI DEL TERRITORIO SOGGETTE AD INTERVENTI INSERITI NEL P.P.A. E REGOLAMENTATE DAL P.R.G. VIGENTE A SENSI DELL'ART. 73 DELLE N.d.A. DEL NUOVO P.R.G. CON RELATIVE SCHEDE ALLEGATE

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI AREE INDUSTRIALI ESISTENTI

AREE IN CUI SONO PREVISTI INTERVENTI CONSERVATIVI E DI ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE EDILIZIE NELLA MISURA FISSATA DALLE N.d.A. E TABELLE ALLEGATE (art. 48 N.d.A.)

AREE INDUSTRIALI IN PROGETTO AREE DI ESPANSIONE DESTINATE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE CON PRESENZA DI INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO GOVERNATE MEDIANTE STRUMENTI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA E PRIVATA. CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE DI PUBBLICO SERVIZIO NEL RISPETTO DELLE N.d.A. E DELLE TABELLE DI AREA (art.14-7-51 N.d.A.)

Area di sviluppo industriale - P.I.P. PARTE DEL TERRITORIO SOGGETTA A PIANO PARTICOLAREGGIATO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.) ADOTTATO CON DELIBERA C. C. N. 188 IN DATA 21-22/12/1994

INSEDIAMENTI TERZIARI AREE PER INSEDIAMENTI TERZIARI IN PROGETTO GOVERNATE DA STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI CON IL REPERIMENTO DELLE AREE PER INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE DI PUBBLICO SERVIZIO NEL RISPETTO DELLE N.d.A. E DELLE INDICAZIONI CARTOGRAFICHE (art. 55 N.d.A.)

INSEDIAMENTI MILITARI (art. 70 N.d.A.)

NUCLEI FRAZIONALI (art. 44 N.d.A.)

NUCLEI RARALI (art. 43 N.d.A.)

AREE PER SERVIZI SOCIALI E PER ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE AREE PER SERVIZI SOCIALI E PER ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE (art. 59 N.d.A.)

ESISTENTI IN PROGETTO

AREE CIMITERIALI E PER SERVIZI TECNOLOGICI (art. 50 N.d.A.)

ESISTENTI IN PROGETTO

AREE PER SERVIZI SOCIALI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE

ESISTENTI

- DEMANIO PUBBLICO - AREE PRIVATE DI USO PUBBLICO

IN PROGETTO - DI INTERESSE GENERALE - PARCO FLUVIALE DEL TORRENTE CHISONE

SERVIZI PRIVATI

TRACCIATO OTTIMIZZATO DELLA FUTURA RETE IDRALICA A SERVIZIO AREA DE6.1

COMPONENTI SULL' AMBIENTE

IL VERDE E IL SISTEMA DEI CORSI D'ACQUA

VIALI ESISTENTI

NUOVI TRATTI DI VIALI ALBERATI SU STRADE SISTENTI

CON FASCIA ATTREZZATA A VERDE E PARCHEGGI

CORTINE VERDI DI FILTRO AI NUOVI INSEDIAMENTI E AD AREE DI PARTICOLARE DESTINAZIONE

FORMAZIONE DI SPECCHIO D'ACQUA NELL'AREA "T61" MEDIANTE SBARRAMENTO DEL CANALE MOIRANO

NUOVE AREE DI INTERESSE NATURALISTICO (art. 67 N.d.A.)

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

Table showing service typology: ISTRUZIONE DELL' OBBLIGO, ISTRUZIONE SUPERIORE, SERVIZI DI INTERESSE COMUNE, VERDE E SPORT, PARCHEGGI PUBBLICI, SANITA' ED ASSISTENZA PUBBLICA E PRIVATA AD USO PUBBLICO, SERVIZI TECNOLOGICI, CIMITERI, AREE MILITARI, ATTREZZATURE CONVENZIONALI EDUCATIVE ASSISTENZIALI RICREATIVE PRIVATE, AREE A DESTINAZIONE AGRICOLA, IN TERRITORIO DI PIANURA (art. 53 N.d.A.), ATTIVITA' PRODUTTIVE COMPATIBILI CON LE AREE AGRICOLE

Table listing various symbols and their meanings: Indicazione di ambito di rispetto inedificabile destinato alla previsione di nuova viabilità da precisarsi con la specifica progettazione dell'opera da parte del soggetto interessato alla realizzazione, Indicazione di tracciati di percorsi ciclabili e/o pedonali e relative connessioni, Indicazione di edifici o ambiti di interesse ambientale e/o documentario, etc.



REGIONE PIEMONTE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI PINEROLO PROGETTO DI MICRO IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE DAL CANALE MOIRANO IN VIA GORIZIA DENOMINATO "SAN MICHELE"

Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs 387/2003 e smi ad INTEGRAZIONE dell'iter in corso avviato in data 15/04/2021 di Concessione di Derivazione ai sensi del R/R/10R/2003 e smi

IL COMMITTENTE: MARCO AUTORIZZATO al servizio clienti Via Strada 10, 10120 PINEROLO (TO) Tel. 011/82010110 Fax 011/82010112

PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL P.R.G.C. VIGENTE. Tavola Legenda PRGC vigente - scala 1:2.000

IL PROGETTISTA: GEOM. ROSTAN GIORGIO, IL PROGETTISTA: ING. FÉRRARI SERENA, IL PROGETTISTA: GEOM. MARCO ELIA

Table with project details: CODICE FILE C1004, RIF. TAVOLA C1004_Tav.Variante urbanistica, REV. DATA, REDAZIONE, VERIFICA, AUTORIZZAZIONE